

ASSISI LA CDL: «TRADIZIONE E INNOVAZIONE DI QUALITÀ». LA SINISTRA: «SCELTE ASSURDE»

Piano urbano, sindaco e opposizione sono già ai ferri corti

— ASSISI —

PIANO URBANO complesso senza vie di mezzo: dopo l'approvazione definitiva gioisce la maggioranza, pronta alla fase operativa, mentre l'opposizione resta in trincea. «Per gli operatori economici, il Puc sarà motivo di ricadute negative in un contesto già difficile — dice Claudia Travicelli, consigliere dell'Ulivo — Condanno la scelta politica dell'amministrazione comunale, sono convinta che chi si candida a governare una città come Assisi debba avere le idee chiare e, soprattutto, le conoscenze appropriate del territorio: il sindaco Ricci e la giunta comunale di destra, adottando il

Puc non hanno dimostrato tutto ciò. Il denaro poteva essere speso per altre opere utili e non tassativamente ubicate solo a Santa Maria degli Angeli». «Dopo l'approvazione, il lavoro non finisce, ma comincia — rilanciano il sindaco Claudio Ricci, il vice Giorgio Bartolini e Moreno Fortini, assessore all'urbanistica — Parte, infatti, la progettazione definitiva che potrà includere sia professionisti locali che nomi illustri dell'architettura italiana e internazionale, in modo da integrare tradizione e innovazione nella qualità. Dovremo, con l'ausilio di plastici, comunicare l'opera, per renderla familiare e attrarre ulteriori investimen-

ti, soprattutto per completare le archeologie industriali pubbliche. Bisognerà conservare, pianificando uno spazio culturale adeguato, le memorie di strumenti e modalità produttive della ex Fornace, legate alla fatica del fabbricare mattoni. Immaginiamo anche — conclude Ricci — un elemento simbolico del Puc: la vecchia ciminiera che, restaurata, dovrà essere, di notte, un segno di luce variabile e intenso». La Regione ha assegnato al Comune 2,38 milioni di euro (60% dell'UE) per l'intervento sui 12 ettari dell'area. Il piano dovrà essere concluso nel 2010.

Maurizio Baglioni



TODI IN SUBBUGLIO

Ora il centrodestra litiga sul Festival

L'assessore Bertini: «Lascio la Giunta»

— TODI —

L'INSIDIA, per il nuovo centrodestra tuderte, è balzata fuori dalle quinte del Festival da alcuni anni affidato alla direzione artistica di **Simona Marchini** (nella foto): Mario Epifani, il patriarca della destra più destra della città si è scontrato a muso duro col sindaco Antonino Ruggiano (An) che non gli ha perdonato la diffusione di un volantino che contestava alla Marchini di rendere «comunistoide» le sue rappresentazioni e la invitava a trasferirsi a Cuba. Ruggiano, che pure politicamente ha della Marchini una certa idea, ha reagito con durezza, dando perfino dell'«esaltato» ad uno degli uomini che hanno remato per la sua clamorosa vittoria elettorale. Osserva Epifani: «In campagna elettorale c'eravamo accordati per rompere il sodalizio con la signora Marchini; poi ho scoperto che Ruggiano le rivolge pubblici elogi e non mi sono tenuto».

LO SCONTRO
Epifani (Fiamma)
«Via i comunisti»
Ruggiano frena
«Qui ci vuole stile»

RIFLETTE il sindaco: «E' vero che il programma del centrodestra prevede la revisione delle intese con la direzione della Marchini, ma io, come rappresentante della città, non posso non dissociarmi da un volantino offensivo e poco ospitale. Noi governiamo Todi, non

possiamo dimenticarcelo. La questione va affrontata con stile: si parla con la signora e si confrontano le reciproche posizioni. Io non ho rinnovato il mandato per questo tipo di Festival: ho detto alla Marchini, come ad altri che si sono fatti avanti, di presentare programmi operativi e poi, a settembre, la giunta deciderà a chi assegnare l'incarico per il 2008». La disputa, in apparenza non squassante, ha assunto dimensioni più spettacolari perché Epifani ha minacciato dimissioni dal Consiglio e perché l'assessore Bertini (che, in esecutivo, rappresenta Fiamma Tricolore e, dunque, Epifani) ha rimesso il mandato per non creare eventuali incompatibilità. Epifani, d'altro canto, attende che il direttivo del suo partito si pronunci.

E confida: «Se tutelano la mia dignità, resto, altrimenti, lascio il Consiglio. Comunque il mio apporto al centrodestra è al di sopra di ogni discussione: ho combattuto 60 anni per togliere i comunisti da Todi, figuriamoci se ora posso schierarmi contro questo successo». E l'assessore dimissionario? Ruggiano è esplicito: «Gli respingo le dimissioni se Epifani fa chiarezza, anche con un passo indietro. Altrimenti, nell'interesse di Todi, sono costretto a trarre precise conclusioni».

Gianfranco Ricci

E Giorgi abbandona i Ds «Sono una vera casta»

— TODI —

«**DEVO REGISTRARE** con rammarico che, malgrado i proclami, nei Ds reggono gli stessi metodi: tutto è in mano a una casta che privilegia accordi di potere e personali». Mauro Giorgi, il diessino più votato in numerose sezioni, ha restituito la tessera e nell'aula comunale si è costituito in gruppo misto. Il motivo dello sfogo? Giorgi ammette che l'inquietudine deriva anche dal fatto che «i vertici locali» del partito lo hanno ignorato nel momento in cui s'è trattato di distribuire incarichi di competenza municipale. In particolare alla Comunità montana del Peglia gli è stato preferito Pierluigi Contessa (genitore di un personaggio della Quercia locale), già indicato dai Ds per altre incombenze istituzionali. Osserva Giorgi: «Non ne faccio questione personale: mi indigna la totale disattenzione nei confronti di cittadini ai quali avevo garantito che molte cose sarebbero cambiate. Purtroppo sono stato ingannato. E con me chi mi ha dato fiducia».

Bastia: troppo caldo e pochi utenti Gli uffici comunali chiusi di pomeriggio

— BASTIA —

CALANO le presenze dei cittadini agli sportelli e, negli orari pomeridiani, il numero degli utenti è sempre più scarso. Un fenomeno tipicamente estivo. Il clima torrido e le ferie, oltre a scoraggiare i cittadini dal recarsi negli uffici comunali è frustrante anche per gli impiegati municipali. Per le particolari condizioni climatiche il sindaco Francesco Lombardi ha deciso - solo per agosto - di modificare l'orario di

apertura al pubblico degli uffici comunali. Resta garantita l'apertura degli stessi tutte le mattine dal lunedì al venerdì, ma vengono sospese le aperture pomeridiane, previste per il martedì e giovedì. «Tale variazione — rileva il Comune — non comporterà alcun disagio per la cittadinanza poiché le fasce orarie soppresses riscontrano, durante il periodo estivo, una scarsa affluenza di pubblico». Gli altri servizi, soprattutto quelli per la sicurezza saranno invariati, in particolare il pattugliamento serale della polizia municipale.

Cala il sipario sugli show di «Bastia Estate» L'ultimo atto è fatto di musica, acqua e fuoco

— BASTIA —

SI CONCLUDE stasera «Bastia Estate 2007» con lo spettacolo «Fontane luminose danzanti». Ultima serata di un programma intenso, 31 appuntamenti per tutto il mese di luglio, con cui si è voluto compensare la cancellazione del cartellone 2006. Ricco per varietà di proposte, il programma di quest'anno ha inteso soddisfare tutti i palati e diverse esigenze. Musica, teatro, arte e, oltre ai nomi famosi (dalla Compa-

gnia di Canto popolare a Vergassola, passando per i Turbolenti) esibizioni e mostre di artisti locali; il tutto sempre gratuito. Alta l'affluenza per i personaggi noti, presenze minori nelle altre serate. Il clima è stato favorevole e tutti gli spettacoli sono stati proposti nelle piazze del capoluogo e delle frazioni. Stasera lo show di acqua e fuoco, proposto come gran finale per la spettacolarità e il fascino che può destare in tutti, grandi e piccini.

ASSISI

Luci & fede E' la festa del Perdono

— ASSISI —

UN MESE e mezzo dopo la visita di Benedetto XVI, Santa Maria degli Angeli si cala nella secolare tradizione del «Perdono di Assisi», l'indulgenza plenaria concessa da Papa Onorio III nel 1216 a san Francesco. Una celebrazione che da sempre richiama folle di fedeli e che si inserisce nell'ottocentesimo centenario della conversione del Poverello, oltre che nel secondo anno di preparazione agli otto secoli di fondazione dei Frati minori che officiano la basilica della Porziuncola. Celebrazioni che hanno preso il via con il triduo del Perdono che è nel segno del «Convertirci alla Comunione», tema del secondo anno dell'itinerario spirituale indicato dal vescovo Domenico Sorrentino con la lettera pastorale «Francesco, va', ripara la mia casa». Il triduo è presieduto da padre Pietro Carfagna, ministro provinciale Ofm di Puglia e Molise, e si conclude questa sera alle 21.15. La Festa del Perdono vivrà poi domani e dopodomani le giornate più intense.

DOMANI, alle 11, la santa messa verrà celebrata da padre José Rodriguez Carballo, ministro generale dell'Ordine dei Frati Minori mentre fra gli appuntamenti del pomeriggio (ore 19) ci saranno il pellegrinaggio della città di Assisi, con la presenza del vescovo Sorrentino e, nel corso dei primi vesperi, l'offerta dell'incenso da parte del sindaco Claudio Ricci. Alle 21.30 è prevista la veglia di preghiera. La celebrazione delle 11 di giovedì sarà presieduta dal cardinale Attilio Nicora, Legato Pontificio per la basilica papale di Santa Maria degli Angeli, mentre nel primo pomeriggio è attesa, sul piazzale antistante la basilica, la XXVII marcia francescana «Il cammino si fa perdono».